



Aree produttive

Semplificare le procedure, rendere più rapidi i tempi di presentazione della domanda per i nuovi insediamenti produttivi e ridurre il rischio di incorrere nell'interruzione del procedimento per incompletezza della documentazione. È l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia di Modena, dalle associazioni di

categoria delle imprese e dal Comitato unitario delle professioni di Modena che sarà sperimentato per un anno e che definisce la condivisione, tra gli Sportelli unici per le attività produttive di tutta la provincia, di identiche modalità operative per la presentazione della domanda di avvio del procedimento e predisporre uno schema di

controllo preliminare, una sorta di check list, per verificare la completezza dei materiali e dei documenti necessari ad ottenere il parere Nip (nuovi insediamenti produttivi) per interventi che comportano opere edilizie.

«È un accordo che agevola tutti i soggetti coinvolti: imprenditori, professionisti e sportellisti - commenta il presidente della Provincia **Emilio Sabattini** - semplificando una delle procedure tra le più complesse come quella delle autorizzazioni per le opere edilizie che, in media, viene sospesa nel trenta per cento dei casi. È un primo passo - conclude Sabattini - di un percorso che puntiamo a estendere ad altri procedimenti».

La check list elenca, uno per uno, tutti i documenti che devono essere obbligatoriamente allegati alla richiesta di parere Nip e specifica inoltre gli altri documenti necessari, richiedendo la motivazione per l'eventuale mancanza e indica la documentazione ulteriore per le categorie speciali come le piscine, i distributori di carburanti, gli insediamenti scolastici e assistenziali, gli allevamenti.

Intesa per semplificare e ridurre i tempi per l'autorizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

Nuova area produttiva
Gazzate di Nonantola

INTRAPRENDERE



Le neoimprese iscritte sono state 56, gli aspiranti imprenditori addirittura 108. E tra coloro che hanno superato la prima tappa la maggior parte sono maschi, anche se la pattuglia femminile è in crescita (da una media del 27% negli anni scorsi al 32% quest'anno). La metà è laureato. Hanno messo in piedi una ditta individuale, nel 42% dei casi, ma anche imprese più strutturate, soprattutto Srl (30%) oppure Snc o cooperative (entrambe 12%).

È questo l'identikit dei partecipanti alla 5ª edizione del concorso Intraprendere, realizzato nell'ambito del progetto omonimo, che coinvolge la Provincia di Modena per il coordinamento, Camera di Commercio, Fondazioni bancarie,

Oltre 160 i neo e aspiranti imprenditori partecipanti al concorso Intraprendere

Università, associazioni di categoria, Modena Formazione, banche e consorzi fidi e Democenter-Sipe come braccio operativo. Obiettivo del progetto è garantire opportunità e servizi specialistici alle nuove idee imprenditoriali e ai percorsi per la creazione d'impresa innovativa nella nostra provincia.

Dopo l'iscrizione, il concorso mette a disposizione dei partecipanti diversi servizi gratuiti, dai seminari di formazione alla consulenza e all'assistenza personalizzata, per arrivare all'elaborazione di un vero e proprio business

plan. Alla fine sono pervenuti 70 business plan: 33 per la categoria neoimprese, riservata alle imprese costituite dopo l'1 gennaio 2007, e 37 per la categoria aspiranti imprenditori. I progetti che hanno usufruito di assistenza gratuita per l'elaborazione del business plan sono stati 55, per oltre 700 ore di consulenza fornite sia dalle associazioni imprenditoriali che da consulenti del progetto Intraprendere. Dopo la premiazione la valorizzazione dei nuovi progetti d'impresa continuerà con una serie di incontri sul territorio, tra il 25 maggio e il 22 giugno, per presentare i migliori progetti a Comuni e Fondazioni bancarie.